

VareseNews

Si indaga sulla morte dell'operaio: era solo e la macchina non si è fermata

Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2014



Stritolato dal macchinario sul quale lavorava e che lo ha avvolto come se fosse un tessuto dei tanti che quella macchina ha arrotolato. **Mario Gagliano**, lunedì sera, è morto solo; probabilmente ha provato a farsi sentire, a urlare e a chiedere aiuto mentre quel maledetto aggeggio infernale continuava a fare il suo lavoro con una forza terribile e incredibile, come se nulla fosse. **Quanto accaduto nella tessitura Valdolona di Olgiate Olona** poco prima che il lavoratore finisse il turno lascia senza parole. I **famigliari già chiedono spiegazioni su come sia potuto accadere**. **Perché** l'avvolgitore non si è fermato? Perché era da solo **in azienda**? Solo il mattino dopo qualcuno ha pensato di andare a controllare meglio vicino a quell'impianto dove l'uomo, a 58 anni e dopo decenni di lavoro, ci ha lasciato la vita.

Ora dovrà appurarlo la magistratura bustocca e il sostituto procuratore **Raffaella Zappatini** ha già aperto un fascicolo; vuole vederci chiaro e capire perché l'operaio fosse da solo nell'azienda a quell'ora, perché quella macchina non si è fermata. **L'Asl ha messo sotto sequestro il macchinario e sta relazionando su quanto ha registrato ieri, martedì, in azienda.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it